

Il Mosaico Infranto: Analisi del Conflitto, della Crisi Umanitaria e del Precario Processo di Pace in Etiopia

Executive Summary

Il conflitto scoppiato in Etiopia nel novembre 2020, radicato nello scontro tra la visione centralizzatrice del Primo Ministro Abiy Ahmed e la difesa del federalismo etnico da parte del Fronte di Liberazione del Popolo del Tigray (TPLF), si è rapidamente trasformato in una delle guerre più letali del XXI secolo. Il costo umanitario è stato catastrofico, segnato da centinaia di migliaia di morti per violenza diretta, carestia e mancanza di cure mediche, crimini di guerra sistematici e milioni di sfollati. L'Accordo di Pace di Pretoria del novembre 2022 ha avuto successo nel "mettere a tacere le armi" nella regione del Tigray, ponendo fine alle ostilità su larga scala tra le forze federali e quelle tigrine. Tuttavia, l'accordo non ha affrontato le cause profonde del conflitto, in particolare la disputa territoriale sul Tigray Occidentale e le profonde rimostranze del popolo Amhara, escluso dai negoziati. Questa lacuna ha catalizzato lo scoppio di una nuova e sanguinosa guerra nella regione Amhara, dimostrando la fragilità della pace. La stabilità rimane precaria, minacciata da una profonda scissione interna al TPLF, dalla continua e non ufficiale presenza di forze eritree in territorio etiope e da una quasi totale assenza di meccanismi di giustizia e responsabilità per le atrocità commesse. Il conflitto ha alterato in modo fondamentale il panorama geopolitico del Corno d'Africa, indebolendo il ruolo storico dell'Etiopia come perno della stabilità regionale e intensificando le rivalità per le risorse strategiche, come le acque del Nilo e l'accesso al Mar Rosso. Una stabilità duratura richiederà un dialogo nazionale onnicomprensivo, un credibile processo di giustizia di transizione e una riconsiderazione critica dell'assetto costituzionale del paese.

I. Introduzione: La Frattura dello Stato Etiope

Il conflitto etiope non è stato un evento improvviso, ma la culminazione di decenni di tensioni irrisolte, esacerbate da una transizione politica rapida e dirompente. Le sue radici affondano nella struttura stessa dello stato etiope moderno, un mosaico di etnie tenuto insieme da un delicato e controverso equilibrio di potere.

1.1 L'Eredità del Federalismo Etnico: La Spada a Doppio Taglio del TPLF

Il quadro politico che ha preceduto il conflitto è stato definito dalla Costituzione del 1995, che ha istituito una repubblica federale basata su nove regioni definite su base etnica e due amministrazioni cittadine indipendenti.¹ Questo sistema, noto come federalismo etnico, è stato il pilastro ideologico del Fronte di Liberazione del Popolo del Tigray (TPLF), il movimento che ha guidato la coalizione di governo, il Fronte Democratico Rivoluzionario del Popolo Etiope (EPRDF), dopo aver rovesciato la dittatura militare del Derg nel 1991. Sulla carta, la costituzione garantiva ampi diritti di autonomia e autodeterminazione alle diverse nazionalità del paese.²

In pratica, tuttavia, il sistema è stato caratterizzato da un profondo squilibrio di potere. Per quasi tre decenni (1991-2018), il TPLF, pur rappresentando l'etnia tigrina che costituisce solo il 6-7% della popolazione, ha dominato la coalizione EPRDF e, di conseguenza, le leve economiche, politiche e di sicurezza dello stato.¹ Questa egemonia è stata percepita da altri grandi gruppi etnici, in particolare gli Amhara e gli Oromo, come un'occupazione del potere da parte di una minoranza.⁵ L'EPRDF, una coalizione di quattro partiti a base etnica, è diventato lo strumento attraverso cui il TPLF ha esercitato il suo controllo, istituzionalizzando l'identità etnica come principale valuta politica e alimentando risentimenti che sarebbero poi esplosi.⁷

1.2 Lo "Tsunami Abiy": Una Rivoluzione di Aspettative Crescenti e Conflittuali

L'ascesa di Abiy Ahmed, di etnia Oromo, alla carica di Primo Ministro nell'aprile 2018 non è stata il risultato di un normale processo politico, ma la conseguenza diretta di anni di proteste antigovernative di massa, guidate principalmente dalle comunità Oromo e Amhara, stanche della dominazione del TPLF.¹ Abiy ha immediatamente avviato una serie di riforme radicali e rapide: ha liberato migliaia di prigionieri politici e giornalisti, ha rimosso dalla lista delle organizzazioni terroristiche gruppi di opposizione come il Fronte di Liberazione Oromo (OLF) e Ginbot 7, e ha posto fine allo stato di guerra ventennale con la vicina Eritrea, un'azione che gli è valsa il Premio Nobel per la Pace nel 2019.⁵

Queste riforme, sebbene acclamate a livello internazionale, hanno rappresentato una minaccia diretta e mortale per la base di potere del TPLF. Le mosse di Abiy sono state interpretate dall'élite tigrina come un tentativo deliberato di smantellare il sistema federale etnico, che garantiva la loro influenza, per sostituirlo con uno stato centralizzato e unitario sotto la sua filosofia politica del "Medemer" (sinergia).¹ Questo processo ha portato a una sistematica emarginazione delle figure tigrine che avevano dominato per decenni i settori della sicurezza e dell'economia.⁵ Il punto di rottura definitivo è arrivato alla fine del 2019, quando Abiy ha sciolto la coalizione EPRDF per fonderla in un unico partito pan-etiope, il Partito della Prosperità (PP). Il TPLF ha rifiutato categoricamente di aderire, denunciando la mossa come un colpo di stato incostituzionale e posizionandosi di fatto come il principale avversario politico del governo federale.¹

La transizione politica guidata da Abiy è stata definita da una contraddizione intrinseca e, in ultima analisi, irrisolvibile. La sua ascesa al potere è stata alimentata da proteste di matrice etno-nazionalista, in particolare quelle degli Oromo e degli Amhara, che chiedevano una maggiore rappresentanza e la fine del dominio del TPLF.⁶ Eppure, il suo progetto politico, incarnato dalla filosofia "Medemer" e dalla creazione del Partito della Prosperità, mirava a trascendere la politica etnica per forgiare un'identità nazionale unificata.¹ Questo programma centralizzatore ha inevitabilmente messo in discussione l'autonomia regionale garantita dal federalismo etnico, minacciando direttamente il TPLF, la cui intera struttura di potere politico ed economico era costruita su quel sistema.³ Allo stesso tempo, le sue mosse centralizzatrici hanno alienato le stesse forze etno-nazionaliste che lo avevano portato al potere, le quali si sentivano tradite e accusavano Abiy di non fare abbastanza per i loro specifici gruppi etnici.¹ Abiy si è quindi trovato stretto in una morsa politica: le sue riforme erano troppo radicali per il TPLF, portando alla guerra in

Tigray, e non abbastanza radicali per le sue basi Oromo e Amhara, portando a successive insurrezioni in quelle regioni. Il conflitto era l'esito quasi inevitabile di queste visioni politiche concorrenti e mutualmente esclusive.

1.3 La Strada verso la Guerra: Cronaca di un'Escalation

Il catalizzatore immediato del conflitto è stata la decisione del governo federale di rinviare le elezioni generali previste per agosto 2020, adducendo come motivazione la pandemia di COVID-19.¹² Il TPLF ha denunciato il rinvio come una manovra illegittima di Abiy per estendere il proprio mandato e ha sfidato apertamente l'autorità di Addis Abeba organizzando le proprie elezioni regionali nel settembre 2020. Il TPLF ha stravinto con il 98% dei consensi, un risultato che il governo federale ha immediatamente dichiarato nullo e illegale.¹

La reazione di Addis Abeba è stata dura: ha interrotto i finanziamenti federali diretti alla regione del Tigray, una mossa che il TPLF ha definito "equivalente a una dichiarazione di guerra".¹⁶ La tensione ha raggiunto il punto di non ritorno, con entrambe le parti che si disconoscevano a vicenda la legittimità. Il conflitto armato è scoppiato nella notte tra il 3 e il 4 novembre 2020, quando le forze del TPLF hanno lanciato un attacco "preventivo" contro le basi del Comando Nord dell'Esercito Federale Etiope (ENDF) situate in Tigray.¹ In risposta, il Primo Ministro Abiy Ahmed ha annunciato l'inizio di una "operazione di ristabilimento della legge e dell'ordine", segnando l'inizio ufficiale della guerra.⁸

II. La Guerra del Tigray (2020-2022): Un'Analisi Multidimensionale

Il conflitto si è sviluppato attraverso fasi distinte, evolvendo da una rapida operazione militare a una guerra civile prolungata e brutale che ha coinvolto molteplici attori e ha ridisegnato gli equilibri di potere nella regione.

2.1 Fasi del Conflitto

- **Fase 1 (Novembre 2020 - Giugno 2021): L'"Operazione di Polizia" e l'Occupazione.** L'ENDF, supportato in modo decisivo dalle Forze di Difesa Eritree

(EDF) e dalle forze regionali Amhara e milizie Fano, ha lanciato un'invasione su più fronti del Tigray. Il 28 novembre 2020, le forze federali hanno catturato la capitale regionale, Macallè.¹⁶ Il Primo Ministro Abiy ha dichiarato la vittoria e la fine dell'operazione, ma la leadership del TPLF è riuscita a fuggire nelle aree rurali e ha iniziato a riorganizzare la resistenza.¹⁷ Questa fase è stata caratterizzata da atrocità diffuse, massacri di civili e l'instaurazione di una brutale occupazione militare.⁵

- **Fase 2 (Giugno 2021 - Novembre 2021): L'Operazione Alula e la Riscossa delle TDF.** Le forze tigrine, riorganizzate nelle Forze di Difesa del Tigray (TDF), hanno lanciato una sorprendente controffensiva. Sfruttando la conoscenza del territorio, il supporto popolare e tattiche di guerriglia, il 28 giugno 2021 le TDF hanno riconquistato Macallè in modo spettacolare, costringendo l'ENDF a una ritirata umiliante.¹⁹ Le TDF hanno poi esteso la guerra nelle vicine regioni Amhara e Afar, con l'obiettivo dichiarato di rompere l'assedio umanitario e di marciare sulla capitale Addis Abeba.⁸
- **Fase 3 (Novembre 2021 - Agosto 2022): Stallo e Tregua Umanitaria.** L'avanzata delle TDF verso la capitale è stata fermata da una massiccia mobilitazione delle forze federali e, in modo cruciale, dall'impiego di droni armati forniti da potenze straniere, che hanno decimato le formazioni tigrine.¹⁶ Ne è seguito uno stallo militare che ha portato a una "tregua umanitaria" dichiarata nel marzo 2022, per consentire l'ingresso di aiuti limitati in Tigray.¹⁶
- **Fase 4 (Agosto 2022 - Novembre 2022): L'Offensiva Finale e la Via per Pretoria.** Dopo il fallimento dei colloqui di pace, l'ENDF e l'EDF hanno lanciato un'ultima, massiccia offensiva congiunta, mobilitando centinaia di migliaia di soldati.²² Hanno catturato città strategiche come Shire, Adua e Axum, esercitando un'enorme pressione militare sulle forze tigrine ormai accerchiate.¹⁶ Questa schiacciante realtà sul campo di battaglia ha costretto la leadership del TPLF a tornare al tavolo dei negoziati, culminando nella firma dell'Accordo di Pace di Pretoria il 2 novembre 2022.⁸

La natura stessa del conflitto si è trasformata radicalmente nel corso dei due anni. La strategia iniziale del governo federale era quella di una campagna convenzionale di tipo "shock and awe", mirata a decapitare rapidamente la leadership del TPLF e a installare un'amministrazione provvisoria.¹ Tuttavia, la brutalità dell'occupazione successiva da parte della coalizione ENDF-EDF-Amhara, caratterizzata da massacri e violenza sessuale su vasta scala, ha alienato profondamente la popolazione civile tigrina.¹⁶ Questa rabbia popolare ha fornito un vasto bacino di reclutamento per le TDF, trasformandole da un nucleo di soldati professionisti in un enorme esercito popolare.¹⁹ Incapaci di competere

con l'armamento pesante della coalizione, le TDF hanno adottato tattiche di guerra mobile e di guerriglia altamente efficaci, sfruttando la loro conoscenza del terreno e il sostegno della popolazione.¹⁹ Di conseguenza, gli stessi metodi utilizzati dalla coalizione federale per vincere rapidamente la guerra (violenza estrema e occupazione) sono stati i principali catalizzatori che hanno trasformato il conflitto in un'insurrezione protratta e impossibile da vincere, costringendo infine a una soluzione negoziata dopo un immenso spargimento di sangue.

2.2 Attori Militari e Alleanze

- **Forza di Difesa Nazionale Etiope (ENDF):** L'esercito federale dell'Etiopia. Sebbene inizialmente efficace, ha subito massicce diserzioni di ufficiali e soldati di etnia tigrina ed è stato gravemente indebolito dalla controffensiva delle TDF. Ha richiesto una coscrizione di massa e un significativo supporto esterno per riprendersi e lanciare l'offensiva finale.²⁵
- **Forze di Difesa Eritree (EDF):** Un attore critico e decisivo. Il coinvolgimento dell'Eritrea fin dall'inizio ha fornito all'ENDF uomini cruciali e un secondo fronte a nord. Le forze eritree sono state implicate in alcune delle peggiori atrocità della guerra e la loro continua presenza in parti del Tigray rimane uno dei maggiori ostacoli alla pace.¹⁶
- **Forze di Difesa del Tigray (TDF):** Formate da disertori del Comando Nord dell'ENDF, dalle forze speciali regionali del Tigray e da un massiccio afflusso di volontari civili.¹⁹ Le TDF si sono dimostrate una forza combattente altamente efficace e motivata, esperta nella guerra mobile e di guerriglia, nonostante le gravi limitazioni logistiche.²⁴ Il loro obiettivo primario era la difesa del Tigray da quella che hanno definito una "guerra genocida" e la rimozione delle forze di occupazione.²⁰
- **Forze Speciali Amhara e Milizia Fano:** Alleati chiave dell'ENDF, motivati dal desiderio di reclamare territori contesi nel Tigray Occidentale e Meridionale (Welkait, Tsegede, Raya).¹⁶ Hanno svolto un ruolo fondamentale nell'invasione iniziale e nella successiva occupazione del Tigray Occidentale, dove sono stati accusati di pulizia etnica.¹⁶
- **Esercito di Liberazione Oromo (OLA):** Un gruppo insorgente armato che opera nella regione dell'Oromia. Nel 2021, l'OLA ha formato un'alleanza strategica con il TPLF, aprendo un secondo fronte contro il governo federale e minacciando Addis Abeba da sud e da ovest.¹⁶

III. Il Costo Umano: Una Catastrofe Umanitaria

L'impatto della guerra sulla popolazione civile è stato devastante. Le atrocità e la fame non sono state conseguenze accidentali del conflitto, ma strumenti deliberati di guerra utilizzati per soggiogare la popolazione.

3.1 Quantificare la Devastazione: Una Guerra di Numeri Impressionanti

- **Vittime:** Non esiste un bilancio ufficiale delle vittime, ma le stime sono sconcertanti e variano notevolmente. Le prime stime parlavano di 70.000-100.000 morti, anche se alcune di queste si riferivano al precedente conflitto Etiopia-Eritrea.³² Fonti successive hanno riportato cifre molto più alte, che vanno da 500.000³³ fino a 600.000, secondo il mediatore dell'Unione Africana Olusegun Obasanjo.⁸ Una parte significativa di questi decessi non è stata causata da combattimenti diretti, ma dalla carestia e dalla mancanza di forniture mediche provocate dal blocco imposto alla regione.³⁴
- **Sfollati:** Il conflitto ha generato una massiccia crisi di sfollati. Oltre 2 milioni di persone sono state sfollate all'interno del Tigray (IDP).³³ Secondo i rapporti dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA) del marzo 2024, il Tigray ospita ancora il 27.4% del totale degli sfollati interni dell'Etiopia.³⁶ Decine di migliaia di persone, stimate in oltre 60.000, sono fuggite nel vicino Sudan come rifugiati.² A livello nazionale, il numero totale di sfollati interni a causa di conflitti e shock climatici ammonta a 4.4 milioni.³⁶

Metrica	Stima / Intervallo	Fonte / Attribuito a	Periodo / Data del Rapporto	Note	ID Fonte
Vittime (Totali)	500.000 - 600.000	Varie fonti, incluso mediatore UA	2022	Include morti dirette e indirette (fame, malattie)	[8, 21, 33, 34, 35]
Vittime (Totali)	385.000 - 600.000	Osservatori internazionali	Ottobre 2022	Stima delle vittime totali del conflitto	²²
Vittime (Totali)	70.000 - 100.000	Stime indipendenti (vecchio conflitto)	N/A	Dato storico, utile per confronto di scala	³²
Sfollati Interni (IDP)	4.4 milioni	OCHA	Marzo 2024	Totale nazionale (conflitti e clima)	³⁶
Sfollati Interni (IDP)	2 milioni	IlFoglietto.it	N/A	Specifico per il Tigray	³³
Carico IDP in Tigray	27.4% del totale nazionale	OCHA	Settembre 2023	Percentuale degli sfollati nazionali ospitati in Tigray	³⁶
Rifugiati	> 60.000	Save the Children	N/A	Fuggiti in Sudan	²

3.2 Crimini di Guerra e Crimini contro l'Umanità

Tutte le parti in conflitto sono state accusate di gravi violazioni dei diritti umani.⁴

- **Massacri e Uccisioni Extragiudiziali:** Sono stati documentati massacri diffusi di civili perpetrati da forze dell'ENDF, dell'EDF e Amhara in città come Axum, Mai Kadra e in altre località.⁵ Il massacro di Mai Kadra è particolarmente complesso, con accuse iniziali di uccisioni di civili Amhara da parte di milizie tigrine, seguite da brutali uccisioni di rappresaglia contro i tigrini.⁵
- **Violenza Sessuale e di Genere Sistemica:** Lo stupro è stato usato come arma di guerra su vasta scala da parte delle forze federali e alleate contro donne e ragazze tigrine.¹⁶ I rapporti documentano una brutalità terrificante, tra cui schiavitù sessuale e l'inserimento di corpi estranei (chiodi, viti, detriti) negli organi riproduttivi delle donne, in quello che è stato descritto come un tentativo di distruggere la loro fertilità, atti che potrebbero costituire crimini di genocidio.¹⁶
- **Pulizia Etnica:** Esistono prove significative di una campagna coordinata di pulizia etnica contro i tigrini nella zona del Tigray Occidentale da parte delle forze Amhara. Questa campagna ha incluso sfollamenti forzati, uccisioni e l'impedimento al ritorno dei civili tigrini nelle loro case.¹⁶

3.3 L'Uso della Fame come Arma

Il governo federale ha imposto un blocco de facto quasi totale sulla regione del Tigray per gran parte della guerra, tagliando l'accesso a cibo, medicine, carburante, servizi bancari e comunicazioni.² Questo assedio ha impedito alle organizzazioni umanitarie di raggiungere milioni di persone bisognose, portando a una carestia diffusa e al collasso del sistema sanitario.¹⁶ Questa tattica è stata ampiamente condannata come l'uso deliberato della fame come arma di guerra.³⁹ La distruzione sistematica di infrastrutture civili, inclusi ospedali, cliniche e fattorie, ha ulteriormente aggravato la crisi umanitaria.¹⁸

Le prove raccolte indicano non un danno collaterale accidentale, ma una deliberata strategia di "guerra totale" da parte della coalizione federale, mirata a spezzare la volontà del popolo tigrino distruggendo il suo tessuto sociale, economico e persino biologico. Il conflitto non si è limitato ai combattenti; i civili sono stati sistematicamente e direttamente presi di mira attraverso massacri.⁵ L'uso dello stupro non è stato casuale ma diffuso e sistematico, con caratteristiche che suggeriscono un'intenzione genocida di impedire

future nascite.¹⁶ Il blocco non è stato un sottoprodotto dei combattimenti, ma una politica sostenuta che è continuata anche durante le pause dei combattimenti, impedendo a cibo e medicine di raggiungere milioni di persone e portando a una fame di massa.⁵ L'obiettivo della pulizia etnica nel Tigray Occidentale non era solo sconfiggere le TDF, ma alterare permanentemente la mappa demografica e amministrativa della regione.¹⁶ Nel loro insieme, queste azioni (uccisioni di massa, stupri sistematici, carestia ingegnerizzata, pulizia etnica) costituiscono una strategia volta alla completa sottomissione e distruzione della società tigrina come entità politica e sociale. Questo va ben oltre una convenzionale "operazione di polizia" e spiega l'immenso costo umano e il profondo trauma che renderanno difficile la riconciliazione per le generazioni a venire.

IV. Il Mosaico Etiope: Principali Attori Etnici e Politici

Per comprendere il conflitto, è essenziale analizzare in dettaglio i principali gruppi etnici e le loro organizzazioni politico-militari, esplorando le loro storie, ideologie e obiettivi.

4.1 I Tigrini e il TPLF: Dall'Egemonia all'Insurrezione

- **Demografia e Storia:** Il popolo tigrino, che costituisce circa il 6-7% della popolazione etiope, è concentrato nella regione settentrionale del Tigray.⁴ Si considerano la culla della civiltà etiope, facendo risalire la loro discendenza all'antico Regno di Axum, che aveva il suo centro politico e religioso proprio in Tigray.⁴¹
- **Ideologia ed Evoluzione del TPLF:** Fondato nel 1975, il TPLF è nato come un movimento etno-nazionalista di ispirazione marxista che combatteva il regime del Derg.³ Inizialmente secessionista, ha poi adottato un programma di "democrazia rivoluzionaria" e federalismo etnico, con l'obiettivo di governare l'Etiopia piuttosto che separarsene.³ Dopo aver rovesciato il Derg nel 1991, è diventato la forza dominante nella coalizione EPRDF per 27 anni.³
- **Obiettivi nel Conflitto:** Dopo essere stato emarginato da Abiy, l'obiettivo primario del TPLF era difendere l'autonomia della regione del Tigray e il principio del federalismo etnico contro quella che considerava una deriva incostituzionale verso uno stato unitario.¹ Durante la guerra, questo obiettivo si è evoluto in una lotta per la sopravvivenza contro quella che ha definito una campagna "genocida".²⁰

4.2 Gli Amhara e i Fano: Nazionalismo Risorgente e Rivendicazioni Irredentiste

- **Demografia e Storia:** Gli Amhara sono il secondo gruppo etnico più grande dell'Etiopia e hanno storicamente dominato la vita politica e culturale del paese.⁴⁶ La lingua amarica è la lingua di lavoro federale.⁴⁶ Molti Amhara considerano il federalismo etnico dell'era TPLF un sistema progettato per indebolirli e frammentare lo stato etiope, che vedono come un'entità storicamente unita.⁶
- **La Milizia Fano:** Fano è una milizia etno-nazionalista Amhara emersa dai movimenti di protesta contro il governo a guida TPLF.²⁹ Non è un'entità monolitica, ma una rete di gruppi armati locali.²⁹ La loro ideologia è radicata nel nazionalismo Amhara e nella difesa di un'Etiopia unita, spesso vista attraverso una lente Amhara-centrica.²⁹
- **Ruolo nel Conflitto e Rottura con Abiy:** Le milizie Fano sono state alleati cruciali per l'ENDF, in particolare nella lotta per il Tigray Occidentale (Welkait e Tsegede), territori che rivendicano come storicamente appartenenti agli Amhara e annessi illegalmente dal TPLF negli anni '90.⁷ La loro alleanza con Abiy si è frantumata dopo l'Accordo di Pretoria, che hanno visto come un tradimento perché ha aperto la porta alla restituzione di queste terre contese al Tigray e li ha esclusi dai colloqui di pace.³⁰ Questo ha portato direttamente all'attuale Guerra in Amhara, iniziata nell'aprile 2023.⁴⁹

4.3 Gli Oromo: La Lotta del Gruppo più Numeroso per il Potere e l'Identità

- **Demografia e Storia:** Gli Oromo sono il gruppo etnico più grande dell'Etiopia, costituendo oltre un terzo della popolazione, eppure sono stati storicamente emarginati dai centri di potere.¹³ La loro storia è segnata dalla resistenza contro quella che percepiscono come una dominazione coloniale Amhara e, successivamente, tigrina.⁵¹
- **L'OLF e l'OLA:** Il Fronte di Liberazione Oromo (OLF) è stato formato nel 1973 per lottare per l'autodeterminazione del popolo Oromo.³¹ La sua ala armata, l'Esercito di Liberazione Oromo (OLA), ha continuato un'insurrezione nella regione dell'Oromia.³¹ Le loro principali richieste sono una maggiore autonomia, la fine dell'emarginazione

economica e il riconoscimento della cultura e della lingua Oromo.⁵¹

- **Relazione Complessa con Abiy:** Abiy Ahmed è il primo primo ministro di etnia Oromo, e la sua ascesa è stata inizialmente celebrata da molti Oromo.¹¹ Tuttavia, molti nazionalisti Oromo e l'OLA lo accusano di aver tradito gli interessi Oromo, di centralizzare il potere secondo un modello Amhara-centrico e di continuare la repressione del dissenso politico Oromo.⁹ Questa disillusione ha alimentato l'insurrezione dell'OLA e la sua alleanza tattica con il TPLF durante la guerra del Tigray.³¹

Il conflitto dimostra un classico dilemma della sicurezza, amplificato dalla struttura federale etnica. Il tentativo di ogni gruppo di garantire la propria autonomia e il proprio potere è stato percepito come una minaccia mortale dagli altri e dallo stato centrale, portando a una spirale di violenza. La costituzione del 1995 lega il potere politico, la terra e l'identità all'etnia.¹ Quando il TPLF ha sentito che il suo potere regionale, costituzionalmente garantito, era minacciato dalle riforme centralizzatrici di Abiy, ha adottato misure difensive (come l'organizzazione di elezioni regionali) che il governo federale ha visto come un attacco alla sovranità dello stato.¹ Gli Amhara, sentendosi storicamente emarginati dal TPLF, hanno visto la guerra come un'opportunità per "correggere" ingiustizie storiche conquistando territori contesi, un'azione che i tigrini percepiscono come una minaccia esistenziale e una pulizia etnica.⁷ L'insurrezione dell'OLA per una maggiore autonomia Oromo è vista dal governo centrale come una minaccia secessionista da schiacciare militarmente.³¹ Pertanto, la stessa struttura progettata per accogliere la diversità etnica è diventata l'arena di una competizione a somma zero. Le azioni intraprese da un gruppo per aumentare la propria sicurezza sono intrinsecamente viste come minacciose dagli altri, rendendo il conflitto quasi inevitabile in assenza di un arbitro neutrale e fidato o di un forte consenso nazionale.

Fazione (Politica/Militare)	Base Etnica Primaria	Leader Chiave (durante il conflitto)	Obiettivi Dichiarati	Alleanze e Avversari Chiave (Periodo)	ID Fonte
TPLF / TDF	Tigrina	Debretsion Gebremichael, Getachew Reda, Gen. Tsadkan Gebretensae, Gen. Tadesse Werede	Difendere l'autonomia del Tigray, rimuovere le forze di occupazione	Alleato con OLA (2021-22); Avversario di ENDF, EDF, Forze Amhara	[3, 19, 20]
ENDF	Multi-etnica (Federale)	PM Abiy Ahmed	Ristabilire "legge e ordine", preservare l'unità nazionale	Alleato con EDF, Forze Amhara; Avversario di TDF, OLA	[25]
EDF	Eritrea (Statale)	Presidente Isaias Afwerki	Sradicare il TPLF, garantire interessi strategici	Alleato con ENDF, Forze Amhara; Avversario di TDF	27
Fano Amhara	Amhara	Vari leader locali (es. Zemene Kassie)	Riconquistare "terre ancestrali" (Tigray Occ.), difendere interessi Amhara	Alleato con ENDF (2020-22); Avversario di TDF, poi di ENDF (2023-oggi)	29
OLF / OLA	Oromo	Dawud Ibsa (OLF), Jaal Marroo (OLA)	Autodeterminazione Oromo, maggiore autonomia	Alleato con TDF (2021-22); Avversario di ENDF, Forze Amhara	[31, 54, 55]

V. La Scacchiera Regionale: Attori Internazionali e Poste in Gioco Geopolitiche

Il conflitto interno etiope si è rapidamente internazionalizzato, ridisegnando le dinamiche di potere regionali e attirando l'attenzione delle potenze globali.

5.1 L'Intervento Decisivo dell'Eritrea: Una Guerra di Vendetta e Ambizione

L'intervento dell'Eritrea non è stato un semplice supporto, ma un elemento centrale dello sforzo bellico federale. Le motivazioni erano complesse e profondamente radicate nella storia.²⁸

- **Vendetta:** Il Presidente Isaias Afwerki e il partito al governo, il PFDJ, nutrono un'animosità profonda nei confronti del TPLF, che risale alla brutale guerra di confine del 1998-2000 e alla successiva politica del TPLF di isolare l'Eritrea sulla scena internazionale.²⁷ L'intervento è stato un'opportunità per sradicare un nemico di lunga data.⁸
- **Ambizione:** Eliminando il TPLF, l'Eritrea mirava a rimuovere un ostacolo importante alla sua influenza regionale, a porre fine al proprio isolamento internazionale e a imporsi come un attore chiave nel Corno d'Africa, con una notevole influenza sulla politica interna etiope.⁵⁸
- **Paura/Sicurezza:** La leadership eritrea percepiva un Tigray controllato dal TPLF al proprio confine come una minaccia esistenziale, temendo che potesse destabilizzare l'Eritrea o nutrire ambizioni di creare una "Grande Tigray".²⁷

5.2 Il Nilo e le Rivalità Regionali: La Dimensione della GERD

Il conflitto in Etiopia si è svolto sullo sfondo della lunga disputa con l'Egitto e il Sudan sulla Grande Diga della Rinascita Etiope (GERD).⁶¹ Egitto e Sudan mantengono un fronte unito, opponendosi a qualsiasi azione "unilaterale" da parte dell'Etiopia nel riempimento e nella

gestione della diga, citando minacce alla loro sicurezza idrica e ai loro diritti storici sulle acque del Nilo.⁶² Sebbene non sia una causa diretta della guerra del Tigray, la disputa sulla GERD ha creato un contesto geopolitico di alta tensione regionale. Il conflitto ha distolto le risorse militari e politiche dell'Etiopia dalla questione della GERD, e alcuni analisti hanno ipotizzato che Egitto e Sudan potessero vedere un'Etiopia indebolita internamente come un vantaggio per la loro posizione sul Nilo.⁶⁴

5.3 Le Potenze Occidentali (USA e UE): La Leva delle Sanzioni e degli Aiuti

Gli Stati Uniti e l'Unione Europea hanno risposto all'escalation delle atrocità e al blocco umanitario con pressioni diplomatiche e sanzioni.⁶⁶ Nel settembre 2021, l'amministrazione Biden ha autorizzato un regime di sanzioni mirate a individui ed entità di tutte le parti in conflitto responsabili di abusi dei diritti umani e di ostruzione degli aiuti.⁶⁸ Le prime designazioni, nel novembre 2021, hanno colpito entità eritree, sospendendo le sanzioni contro funzionari etiopi e del TPLF per lasciare spazio ai negoziati.⁷⁰ L'UE ha sospeso il sostegno al bilancio dell'Etiopia.⁶⁷ Inoltre, nel gennaio 2022, gli Stati Uniti hanno rimosso l'Etiopia dal programma di preferenze commerciali African Growth and Opportunity Act (AGOA), citando gravi violazioni dei diritti umani.⁶⁷ Queste pressioni economiche sono state un fattore significativo che ha incentivato il governo federale a cercare una soluzione negoziata.²¹

5.4 La Mediazione dell'Unione Africana: "Soluzioni Africane a Problemi Africani"

Inizialmente, l'Unione Africana (UA) ha faticato a impegnarsi, con il suo presidente che ha inizialmente definito il conflitto come una legittima "operazione di polizia" di uno stato membro.⁷¹ La crescente pressione internazionale ha portato alla nomina di Olusegun Obasanjo come Alto Rappresentante dell'UA nell'agosto 2021.²¹ Alla fine, l'UA ha guidato con successo la mediazione che ha portato all'Accordo di Pretoria, un processo definito "guidato dall'UA e di proprietà etiope".²¹ Il team di mediazione è stato successivamente ampliato per includere l'ex presidente keniota Uhuru Kenyatta e l'ex vice presidente sudafricana Phumzile Mlambo-Ngcuka, una mossa cruciale per guadagnare la fiducia del TPLF.²¹ Il successo del processo guidato dall'UA è considerato un risultato significativo per

l'architettura di pace e sicurezza del continente, sebbene sia stato fortemente sostenuto dalla diplomazia navetta di Stati Uniti e Unione Europea.²¹

La guerra del Tigray ha fundamentalmente indebolito l'Etiopia, storicamente l'egemone e l'ancora di sicurezza della regione, creando un vuoto di potere e permettendo ad altri attori come l'Eritrea e il Kenya di affermare una maggiore influenza. Storicamente, l'Etiopia era la potenza militare e diplomatica dominante nel Corno, guidando missioni di pace in Somalia e mediando il conflitto in Sud Sudan.⁷⁴ La guerra del Tigray ha costretto l'Etiopia a dirottare immense risorse militari ed economiche verso l'interno, indebolendo la sua capacità di proiezione di potere esterno e degradando gravemente le sue forze armate.⁷⁴ Il conflitto ha anche incrinato le sue relazioni con partner occidentali chiave come Stati Uniti e UE, i suoi principali sostenitori per lo sviluppo e la sicurezza.⁶⁷ Questa preoccupazione interna e l'attrito esterno hanno creato un'apertura per altri attori regionali. L'Eritrea, intervenendo, è diventata un attore determinante nella politica etiope.²⁷ Il Kenya si è affermato come un mediatore chiave, con Kenyatta che ha svolto un ruolo vitale nei colloqui di pace.²¹ Pertanto, l'esito della guerra non è solo un nuovo assetto interno per l'Etiopia, ma un riordino dell'intera gerarchia regionale. La capacità dell'Etiopia di agire come forza stabilizzatrice è stata compromessa, portando potenzialmente a una maggiore instabilità in Somalia e Sud Sudan e creando nuove arene di competizione tra potenze regionali ed esterne.

VI. Il Cammino verso la Pace: L'Accordo di Pretoria e le sue Conseguenze

Questa sezione esamina criticamente l'accordo di pace, dettagliandone le disposizioni e, soprattutto, le immense sfide che ne hanno afflitto l'attuazione e che minacciano la sua sostenibilità a lungo termine.

6.1 Anatomia dell'Accordo: Un Progetto per la Pace?

Firmato il 2 novembre 2022 a Pretoria, in Sudafrica, l'"Accordo per una Pace Duratura attraverso la Cessazione Permanente delle Ostilità" (CoHA) aveva diversi obiettivi e articoli chiave.⁷⁵

- **Disposizioni Chiave:**
 - **Cessazione Permanente delle Ostilità:** Fine immediata di tutti i

combattimenti e della propaganda ostile.²²

- **Disarmo, Smobilitazione e Reintegrazione (DDR):** Un disarmo completo e "ordinato e graduale" dei combattenti del TPLF entro 30 giorni, riconoscendo l'ENDF come unica forza militare in Etiopia.⁸
- **Ripristino dell'Autorità Federale:** Il rientro pacifico del governo federale e dell'ENDF a Macallè e il ripristino del controllo sulle istituzioni federali e sui confini internazionali.²²
- **Accesso Umanitario e Ripristino dei Servizi:** Accesso umanitario senza ostacoli a tutti i bisognosi e ripristino immediato dei servizi di base (bancari, telecomunicazioni, elettricità) in Tigray.³⁸
- **Misure Transitorie:** Istituzione di un'"Amministrazione Regionale Provvisoria" (IRA) inclusiva in Tigray, rimozione della designazione di "terrorista" del TPLF da parte del parlamento federale e un impegno per la giustizia di transizione e la responsabilità.²³

6.2 Attuazione e Malcontento: Una Pace Fragile

- **Successi:** L'accordo ha posto fine con successo ai combattimenti su larga scala. I servizi di base sono stati parzialmente ripristinati e l'accesso umanitario è notevolmente migliorato.³⁵ Il TPLF è stato rimosso dalla lista dei terroristi e nel marzo 2023 è stata formata un'amministrazione provvisoria guidata da Getachew Reda.³⁵ Una parte significativa delle armi pesanti delle TDF è stata consegnata.²²
- **Fallimenti e Ostacoli:** L'attuazione è stata parziale e piena di sfide.⁸⁰
 - **Ritiro delle Forze Straniere:** L'accordo prevedeva il ritiro delle forze non-ENDF. Tuttavia, le forze eritree rimangono in parti del Tigray, dove continuano a commettere atrocità.²⁸ Questo è un punto di contesa primario.
 - **Territori Contesi:** Lo status del Tigray Occidentale (Welkait) e di altre aree occupate dalle forze Amhara rimane la questione irrisolta più esplosiva. L'accordo rinvia vagamente la questione alla costituzione, una soluzione che non ha soddisfatto nessuno e ha alimentato direttamente il conflitto Amhara.²²
 - **DDR Incompleto:** Il disarmo e la smobilitazione completi di oltre 270.000 combattenti delle TDF non sono stati completati, in parte per mancanza di risorse e per le continue minacce alla sicurezza da parte delle forze eritree e

Amhara.²⁶

- **Mancanza di Responsabilità:** Non c'è stato alcun processo significativo di giustizia di transizione o di accertamento delle responsabilità per i massicci crimini di guerra commessi, creando una cultura di impunità.¹⁶

6.3 La Scissione del TPLF: La Vittima Interna dell'Accordo di Pace

L'Accordo di Pretoria ha causato una frattura profonda e pericolosa all'interno del TPLF.⁸²

- **Le Fazioni:** Una fazione è guidata da Getachew Reda, capo dell'IRA, visto come un pragmatico e allineato all'attuazione dell'accordo di pace con Addis Abeba.⁸² L'altra fazione, quella della "linea dura", è guidata dal presidente storico del TPLF, Debretsion Gebremichael, che considera l'accordo una capitolazione che ha indebolito il Tigray.⁸³
- **Punti di Contesa:** La fazione di Debretsion sostiene che il team negoziale abbia oltrepassato il suo mandato, che era solo quello di garantire un cessate il fuoco, non di accettare il disarmo completo e lo scioglimento del governo regionale eletto.⁸³ Vedono l'accordo come una minaccia all'autonomia del Tigray.⁸³
- **Implicazioni:** Questa lotta di potere ha paralizzato la politica tigrina, con la fazione di Debretsion che ha tentato un "colpo di stato pubblico" contro l'IRA.⁸⁶ L'esistenza di una grande forza TDF parzialmente armata e non completamente sotto il controllo di nessuna delle due fazioni crea un rischio reale di violenza intra-tigrina, che potrebbe far naufragare completamente l'accordo di pace.⁸³

L'Accordo di Pretoria ha raggiunto una "pace negativa" (l'assenza di guerra diretta su larga scala) ma finora non è riuscito a costruire una "pace positiva" (la presenza di giustizia, riconciliazione e risoluzione delle dispute politiche). Il risultato principale di Pretoria è stato quello di "mettere a tacere le armi" tra i due principali belligeranti, ENDF e TDF.²² Tuttavia, l'accordo ha rinviato le questioni politiche più difficili, in particolare lo status del Tigray Occidentale, usando un linguaggio ambiguo sulla risoluzione costituzionale.²³ Inoltre, non ha incluso attori chiave con interessi acquisiti, vale a dire le forze Amhara e l'Eritrea, il che significa che le loro rimostranze e i loro obiettivi non sono stati affrontati.²⁸ La mancanza di un meccanismo credibile per la giustizia e la responsabilità per le atrocità ha lasciato le vittime senza risarcimento e i colpevoli senza conseguenze, minando la fiducia e la riconciliazione.⁸⁴ Di conseguenza, mentre la guerra tra il governo federale e il TPLF è finita, i conflitti sottostanti non sono stati risolti. Si sono invece trasformati: il conflitto Amhara-Tigray per la terra continua, l'inimicizia Eritrea-TPLF

persiste e una nuova guerra Amhara-Governo federale è scoppiata. La pace è quindi vuota, una mera assenza di una guerra specifica, piuttosto che una base per una stabilità duratura.

Disposizione / Articolo	Sintesi dell'Impegno	Stato di Attuazione (Fine 2024)	Sfide / Ostacoli Chiave	ID Fonte
Cessazione delle Ostilità	Porre fine a tutti i combattimenti.	In gran parte Riuscito.	Scontri sporadici, retorica ostile.	[16, 22]
Disarmo TDF (DDR)	Disarmo completo delle forze TDF.	Parzialmente Attuato.	Incompleto; >200.000 combattenti ancora in unità; legato al ritiro di altre forze.	[22, 26, 83]
Ritiro Forze Non-ENDF	Ritiro delle forze eritree e Amhara.	Fallito / Incompleto.	Le forze eritree rimangono; le forze Amhara rimangono nel Tigray Occidentale.	[23, 82]
Ripristino dei Servizi	Ripristinare servizi bancari, telecomunicazioni, elettricità.	In gran parte Attuato.	I servizi rimangono limitati al di fuori delle città principali.	³⁵
Accesso Umanitario	Consegna di aiuti senza ostacoli.	Notevolmente Migliorato.	I bisogni superano ancora l'offerta; problemi di accesso nelle aree occupate.	[38, 39]
Amministrazione Provvisoria	Istituire un'IRA inclusiva.	Attuato.	Legittimità contestata dalla linea dura del TPLF, portando a scissione interna.	[35, 83]
Giustizia di Transizione	Responsabilità per le atrocità.	Bloccato / Fallito.	Nessun meccanismo credibile istituito; persiste una cultura di impunità.	[76, 84]
Territori Contesi	Risolvere lo status del Tigray Occidentale.	Fallito.	La più grande minaccia alla pace; questione rinviata, alimentando la guerra Amhara.	[22, 49]

VII. Conclusione: Sfide alla Stabilità e Possibili Percorsi Futuri

La pace in Etiopia rimane un obiettivo elusivo. L'Accordo di Pretoria ha fermato un conflitto, ma non ha risolto le contraddizioni fondamentali che lacerano il paese. Per passare da una fragile tregua a una stabilità sostenibile, è necessario affrontare sfide sistemiche.

7.1 Sintesi delle Sfide Chiave

- **La Questione Irrisolta del Federalismo Etnico:** La disputa costituzionale fondamentale tra uno stato centralizzato e uno decentralizzato rimane irrisolta ed è il motore dei conflitti in tutto il paese. Il modello attuale ha dimostrato di essere una gabbia che fomenta le tensioni interetniche piuttosto che risolverle.³⁴
- **Il Ciclo Impunità-Instabilità:** La mancata giustizia per le atrocità di massa ha eroso la fiducia nello stato e garantisce che le rimozioni continueranno a covare, rendendo più probabile la violenza futura. Senza responsabilità, non può esserci una vera riconciliazione.⁸⁴
- **La Fragilità dello Stato:** Il monopolio della violenza da parte dello stato etiope è andato in frantumi. Molteplici regioni ospitano ora potenti gruppi armati non statali (Fano, OLA) con un significativo sostegno popolare, che sfidano l'autorità del governo federale e rendono il paese ingovernabile in vaste aree.²⁶
- **L'Impas Geopolitico:** La debolezza interna dell'Etiopia ha invitato interferenze esterne e ha destabilizzato il Corno d'Africa. Le questioni irrisolte con l'Eritrea e la disputa sulla GERD rappresentano minacce persistenti alla stabilità regionale.⁸⁸

7.2 Possibili Percorsi Futuri: Dalla Pace Negativa alla Stabilità Sostenibile

- **Dialogo Nazionale Inclusivo:** Un dialogo nazionale genuino e inclusivo è l'unica via percorribile per risolvere le questioni politiche fondamentali del paese. Questo processo deve andare oltre l'attuale iniziativa guidata dal governo e includere tutti gli attori politici e armati significativi, comprese le fazioni del TPLF, i rappresentanti

Amhara e l'OLA.

- **Giustizia di Transizione Credibile:** È essenziale istituire un meccanismo indipendente, sostenuto a livello internazionale, per indagare sui crimini di guerra e garantire la responsabilità. Questo potrebbe includere un tribunale ibrido. Senza giustizia, la pace rimarrà superficiale e precaria.⁷⁶
- **Riforma Costituzionale:** Il dialogo deve affrontare le questioni fondamentali della struttura dello stato, comprese le potenziali riforme del modello di federalismo etnico per gestire meglio le dispute territoriali e proteggere i diritti delle minoranze.⁸⁷
- **Smobilitazione e Riforma del Settore della Sicurezza:** È fondamentale un programma DDR completo e a livello nazionale per tutti i gruppi armati (TDF, Fano, OLA), integrato in una più ampia riforma del settore della sicurezza nazionale per costruire un esercito veramente professionale, nazionale e apolitico.
- **Impegno Internazionale Costruttivo:** I partner internazionali (UA, USA, UE) devono mantenere una pressione unificata su tutte le parti affinché attuino pienamente l'Accordo di Pretoria, facilitino un dialogo nazionale inclusivo e finanzino gli sforzi di ricostruzione e riconciliazione. L'impegno dovrebbe essere condizionato a progressi tangibili in materia di diritti umani e responsabilità.

Bibliografia

1. AAII - Dossier - 33 - Parlamento Italiano, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.parlamento.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01208211.pdf>
2. Etiopia: il conflitto in Tigray e la situazione oggi | Save the Children, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/etiopia-il-conflitto-tigray-e-la-situazione-oggi>
3. Tigray People's Liberation Front - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://en.wikipedia.org/wiki/Tigray_People%27s_Liberation_Front
4. ETH CPIN Tigrayans and the Tigray Peoples Liberation ... - GOV.UK, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://assets.publishing.service.gov.uk/media/676453abe6ff7c8a1fde9c39/ETH+CPIN+Tigrayans+and+the+Tigray+Peoples+Liberation+Front.pdf>
5. Reports: 'Massacre' of civilians in Ethiopia's Tigray region - YouTube, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.youtube.com/watch?v=Dr9V9L6tTLk>

6. Il nazionalismo amhara dietro il tentato golpe in Etiopia? - Rivista Africa, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.africarivista.it/il-nazionalismo-amhara-dietro-il-tentato-golpe-in-etiopia/142480/>
7. Etiopia: un mosaico di etnie - Lo Spiegone, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://lospiegone.com/2018/04/12/etiopi-un-mosaico-di-etnie1/>
8. Peace deal between Ethiopian government and TPLF holds despite delays in implementation; US escalates attempts to scapegoat Eritrea - Peoples Dispatch, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://peoplesdispatch.org/2023/02/06/peace-deal-between-ethiopian-government-and-tplf-holds-despite-delays-in-implementation-us-escalates-attempts-to-scapegoat-eritrea/>
9. Keeping Ethiopia's Transition on the Rails | International Crisis Group, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.crisisgroup.org/africa/ethiopia/283-keeping-ethiopias-transition-rails>
10. Early reforms of Abiy Ahmed - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://en.wikipedia.org/wiki/Early_reforms_of_Abiy_Ahmed
11. Le relazioni interetniche in Etiopia: focus storico per comprendere l'attuale conflitto, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://mondointernazionale.org/focus-allegati/le-relazioni-interetniche-in-etiopia-focus-storico-per-comprendere-lattuale-conflitto>
12. Tigray conflict: How Ethiopia's rising political tension led to an internal war - YouTube, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.youtube.com/watch?v=hXtq2-SRQdg>
13. Factsheet Etiopia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://www.fluechtlingshilfe.ch/fileadmin/user_upload/Publikationen/Factsheets/2305_ETH_Factsheet_i_web.pdf
14. Le elezioni nel Tigrè minacciano la stabilità dell'Etiopia | Ce.S.I. Centro Studi Internazionali, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.cesi-italia.org/it/articoli/le-elezioni-nel-tigre-minacciano-la-stabilita-delletiopia>
15. Il conflitto in Etiopia e le sue prospettive di espansione - Aspenia Online, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://aspeniaonline.it/il-conflitto-in-etiopia-e-le-sue-prospettive-di-espansione/>
16. Tigray war - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://en.wikipedia.org/wiki/Tigray_war
17. Guerra del Tigrè - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://it.wikipedia.org/wiki/Guerra_del_Tigr%C3%A8
18. Etiopia, il conflitto in Tigray s'intensifica: timore di nuove atrocità - Amnesty International, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,

<https://www.amnesty.it/etiopia-il-conflitto-in-tigray-sintensifica-timore-di-nuove-atrocita/>

19. Tigray Defense Forces - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://en.wikipedia.org/wiki/Tigray_Defense_Forces
20. Tigray-Defense-Forces-TDF.pdf, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://omnatigray.org/wp-content/uploads/2022/08/Tigray-Defense-Forces-TDF.pdf>
21. Ethiopia's Tigray Conflict Peace Deal Showcased the African ..., accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.wilsoncenter.org/blog-post/ethiopias-tigray-conflict-peace-deal-african-union>
22. Ethiopia-Tigray peace agreement - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://en.wikipedia.org/wiki/Ethiopia%E2%80%93Tigray_peace_agreement
23. Turning the Pretoria Deal into Lasting Peace in Ethiopia ..., accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.crisisgroup.org/africa/ethiopia/turning-pretoria-deal-lasting-peace-ethiopia>
24. Full article: Between 'Qoretta' and trenches: the 2020–2022 Tigray war, the Tigrayan Defense Forces, and 21st century mobile warfare - Taylor & Francis Online, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/09592318.2025.2562294?ai=2gk&mi=n6wok7&af=R>
25. Ethiopian National Defense Force - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://en.wikipedia.org/wiki/Ethiopian_National_Defense_Force
26. Tigray in the Eye of the Storm | World Peace Foundation, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://worldpeacefoundation.org/blog/tigray-in-the-eye-of-the-storm/>
27. Eritrea's intervention in the Tigray war: third-party authoritarian ..., accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/09592318.2025.2449730>
28. Eritrean involvement in the Tigray war - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://en.wikipedia.org/wiki/Eritrean_involvement_in_the_Tigray_war
29. Fano (militia) - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, [https://en.wikipedia.org/wiki/Fano_\(militia\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Fano_(militia))
30. A conflict between the Amhara Fano and the government is the latest challenge to Ethiopia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://blogs.lse.ac.uk/africaatlse/2023/11/23/a-conflict-between-the-amhara-fano-and-the-government-is-the-latest-challenge-to-ethiopia/>

31. Etiopia. Oromo: la lunga marcia per la dignità di un popolo - Focus On Africa, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.focusonafrika.info/etiopia-oromo-la-lunga-marcia-per-la-dignita-di-un-popolo/>
32. Guerra Etiopia-Eritrea - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://it.wikipedia.org/wiki/Guerra_Etiopia-Eritrea
33. Tigray, una guerra dimenticata con 500 mila morti e 2 milioni di sfollati - IlFoglietto.it, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://ilfoglietto.it/editoriali/7314-tigray,una-guerra-dimenticata-con-500-mila-morti-e-2-milioni-di-sfollati.html>
34. Il circolo vizioso di instabilità e violenza etiope - Affarinternazionali - Affari Internazionali, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.affarinternazionali.it/il-circolo-vizioso-di-instabilita-e-violenza-etiope/>
35. Nuovo governo provvisorio in Tigray: un passo verso la pace in Etiopia - L'Osservatorio, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.losservatorio.org/it/civili-in-conflitto/rassegna-web/item/3946-nuovo-governo-provvisorio-in-tigray-un-passo-verso-la-pace-in-etiofia>
36. Ethiopia - Situation Report, 1 Mar 2024 | OCHA, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.unocha.org/publications/report/ethiopia/ethiopia-situation-report-1-mar-2024>
37. Tigrè, la guerra civile in Etiopia. Ospedali sotto attacco (di M. Borioni, F. De Luca, S. Pincha, F. Simeone, M. Vidinei), accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://scuole.medicisenzafrontiere.it/2021/06/08/tigre-la-guerra-civile-in-etiofia-ospedali-sotto-attacco-di-m-borioni-f-de-luca-s-pincha-f-simeone-m-vidinei/>
38. L'accordo di pace in Etiopia porti giustizia alle vittime del conflitto e ai sopravvissuti, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.amnesty.it/laccordo-di-pace-in-etiofia-porti-justizia-alle-vittime-del-conflitto-e-ai-sopravvissuti/>
39. Ethiopia's rival sides agree on humanitarian access for Tigray | News - Al Jazeera, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.aljazeera.com/news/2022/11/12/ethiopia-warring-sides-agree-on-humanitarian-access-for-tigray>
40. Etiopia | Med-Or, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.med-or.org/geografie/etiopia>
41. Uniti ma divisi. La lunga complessa storia dell'area etiopica-eritrea e dei suoi flussi migratori, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,

- <https://www.mediterraneanhope.com/2015/01/16/uniti-ma-divisi-la-lunga-complexa-storia-dellarea-etipica-eritrea-e-dei-suoi-flussi-migratori/>
42. Tigray - Enciclopedia - Treccani, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.treccani.it/enciclopedia/tigray/>
 43. Tigray Region - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://en.wikipedia.org/wiki/Tigray_Region
 44. Tigray | History, Map, Culture, & People | Britannica, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.britannica.com/place/Tigray-historical-region-Ethiopia>
 45. The origins of the Tigray People's Liberation Front - ResearchGate, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://www.researchgate.net/publication/31275953_The_origins_of_the_Tigray_People's_Liberation_Front
 46. Amhara (popolo) - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, [https://it.wikipedia.org/wiki/Amhara_\(popolo\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Amhara_(popolo))
 47. Amhara (popolo) - BiblioToscana, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, [https://biblio.toscana.it/argomento/Amhara%20\(popolo\)](https://biblio.toscana.it/argomento/Amhara%20(popolo))
 48. Amhara people - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://en.wikipedia.org/wiki/Amhara_people
 49. Ethiopia's Ominous New War in Amhara | International Crisis Group, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.crisisgroup.org/africa/horn-africa/ethiopia/b194-ethiopias-ominous-new-war-amhara>
 50. Etiopia: non solo la guerra in Tigray - Tempi Moderni, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://tempi-moderni.net/index.php?p=2020/12/08/etiopia-non-solo-la-guerra-in-tigray/>
 51. Etiopia nel caos: le tensioni etniche non sembrano arrestarsi - DirittoConsenso, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.dirittoconsenso.it/2020/08/12/etiopia-nel-caos-tensioni-etniche/>
 52. Fronte di Liberazione Oromo - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://it.wikipedia.org/wiki/Fronte_di_Liberazione_Oromo
 53. The Oromo and the War on Terror in the Horn of Africa | Opinions - Al Jazeera, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.aljazeera.com/opinions/2013/7/16/the-oromo-and-the-war-on-terror-in-the-horn-of-africa>
 54. Oromo Liberation Front - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://en.wikipedia.org/wiki/Oromo_Liberation_Front
 55. Oromo conflict - Wikipedia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, https://en.wikipedia.org/wiki/Oromo_conflict
 56. Geopolitical Weekly n.233 | Ce.S.I. Centro Studi Internazionali, accesso

- eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.cesi-italia.org/en/articles/geopolitical-weekly-n233>
57. Oromo, una festa tranquilla - Rivista Africa, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.africarivista.it/oromo-una-festa-tranquilla/146787/>
58. Unraveling the Political Motives of Eritrea in the Tigray Conflict - ResearchGate, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
https://www.researchgate.net/publication/383525484_Unraveling_the_Political_Motives_of_Eritrea_in_the_Tigray_Conflict
59. Unraveling the Political Motives of Eritrea in the Tigray Conflict | Muhammad, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://ajis.fisip.unand.ac.id/index.php/ajis/article/view/754>
60. Eritrea and Sudan in Ethiopia's Tigray conflict and implications for the Horn of Africa, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://trendsresearch.org/insight/eritrea-and-sudan-in-ethiopias-tigray-conflict-and-implications-for-the-horn-of-africa/>
61. The Role of Sudan in Egypt's Waning Hegemonic Position in the Nile Basin, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
https://www.ide.go.jp/English/ResearchColumns/Columns/2023/darwisheh_housam.html
62. Egypt, Sudan reaffirm stance against Ethiopia's Nile dam - The ..., accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.theeastafrican.co.ke/tea/news/north-africa/egypt-sudan-reaffirm-stance-against-ethiopia-nile-dam-5180404>
63. Egypt, Sudan Decry Ethiopia's "Unilateral" Dam Actions As Major Threat, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.thereporterethiopia.com/46875/>
64. Against All Odds: Ethiopia Completes the GERD! : r/Africa - Reddit, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
https://www.reddit.com/r/Africa/comments/1nc318w/against_all_odds_ethiopia_completes_the_gerd/
65. The Dam That Broke Open an Ethiopia-Egypt Dispute, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://carnegieendowment.org/research/2021/04/the-dam-that-broke-open-an-ethiopia-egypt-dispute?lang=en>
66. Ethiopia: War in Tigray - Background and state of play | Think Tank - European Parliament, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI\(2022\)739_244](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI(2022)739_244)
67. EU Policy towards Ethiopia amidst the Tigray War: The Limits of Mitigating

- Fragmentation, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/03932729.2024.2302473>
68. US Authorizes Sanctions in Ethiopia's Tigray Conflict - Human Rights Watch, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.hrw.org/news/2021/09/17/us-authorizes-sanctions-ethiopias-tigray-conflict>
 69. The exemplary U.S. sanctions regime for Ethiopia's Tigray conflict and its limitations, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.brookings.edu/articles/the-exemplary-u-s-sanctions-regime-for-ethiopias-tigray-conflict-and-its-limitations/>
 70. Imposing Sanctions in Connection with the Conflict in Ethiopia ..., accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://2021-2025.state.gov/imposing-sanctions-in-connection-with-the-conflict-in-ethiopia/>
 71. Navigating the regionalization of Ethiopia's Tigray conflict | 02 Mediation efforts and the role of regional organizations - Chatham House, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.chathamhouse.org/2023/09/navigating-regionalization-ethiopias-tigray-conflict/02-mediation-efforts-and-role-regional>
 72. The Role of the African Union in the Mediation Process in Ethiopia - ACCORD, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.accord.org.za/analysis/the-role-of-the-african-union-in-the-mediation-process-in-ethiopia/>
 73. Lessons Learned Report from the AU-led Peace Process for the Tigray Region of Ethiopia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://reliefweb.int/report/ethiopia/lessons-learned-report-au-led-peace-process-tigray-region-ethiopia>
 74. Vying for Regional Leadership in the Horn of Africa - CSIS, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.csis.org/analysis/vying-regional-leadership-horn-africa>
 75. Etiopia: le parti in conflitto hanno firmato l'accordo di pace a Pretoria, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.eritreaeritrea.com/attualitagrave/etiopia-le-parti-in-conflitto-hanno-firmato-laccordo-di-pace-a-pretoria>
 76. Agreement for Lasting Peace Through a Permanent ... - IGAD, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://igad.int/wp-content/uploads/2022/11/Download-the-signed-agreement-here.pdf>
 77. Etiopia: cosa prevede l'accordo di pace firmato a Pretoria - Agenzia Nova, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,

<https://www.agenzianova.com/news/etiopia-cosa-prevede-laccordo-di-pace-firmato-a-pretoria/>

78. Five key takeaways from the Ethiopia peace deal | Conflict News | Al ..., accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.aljazeera.com/news/2022/11/4/five-key-takeaways-from-the-ethiopia-peace-deal>
79. Country policy and information note: Tigrayans and the Tigrayan People's Liberation Front, Ethiopia, December 2024 (accessible) - GOV.UK, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.gov.uk/government/publications/ethiopia-country-policy-and-information-notes/country-policy-and-information-note-tigrayans-and-the-tigrayan-peoples-liberation-front-ethiopia-december-2024-accessible>
80. Towards a Meaningful Peace for Tigray - PeaceRep, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://peacerep.org/wp-content/uploads/2024/02/Towards-a-Meaningful-Peace-for-Tigray-DIGITAL-WPF.pdf>
81. The Pretoria Agreement: Reflections on its Essence, Implementation Status and the Way-Forward - Digital Commons @ USF - University of South Florida, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://digitalcommons.usf.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1250&context=jacaps>
82. ETIOPIA. Tigray: fratture interne nella scacchiera geopolitica - agc communication news, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.agcnews.eu/etiopia-tigray-fratture-interne-nella-scacchiera-geopolitica/>
83. Two years after the Pretoria agreement, unrest still looms in Tigray ..., accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://acleddata.com/update/two-years-after-pretoria-agreement-unrest-still-looms-tigray-october-2024>
84. Etiopia: Tigray, un "laboratorio di disumanità" senza colpevoli - Nigrizia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.nigrizia.it/notizia/etiopia-tigray-laboratorio-disumanita-senza-colpevoli>
85. Etiopia: fra la pace e il Tigray, (anche) la crisi permanente del TPLF - Nigrizia, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,
<https://www.nigrizia.it/notizia/etiopia-fra-la-pace-e-il-tigray-anche-la-crisi-permanente-del-tplf>
86. Ethiopia's Tigray Conflict: A Complex Web of Regional Tensions and Strategic Interests, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025,

<https://hornreview.org/2025/03/15/ethiopias-tigray-conflict-a-complex-web-of-regional-tensions-and-strategic-interests/>

87. Etiopia: un mosaico etnico alla base della crisi umanitaria nel Tigray - migrazioni on the road, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://migrazioniontheroad.largemovements.it/etiopia-crisi-umanitaria-tigray/>
88. The New Geopolitical Formation in the Wider Horn of Africa ... - oiip, accesso eseguito il giorno ottobre 25, 2025, <https://www.oiip.ac.at/cms/media/policy-analysis-geopolitical-formation-wider-horn-of-africa.pdf>